PAESINO: CHE DEPRESSIONE!

Data 30 dicembre 1998
Categoria psichiatria_psicologia

Un italiano su quattro è a rischio di depressione: il sondaggio M.I.N.I. condotto in Italia su 3.550 persone e presentato a Parigi in un Congresso di neuropsicofarmacologia ha evidenziato appunto che circa un quarto della popolazione ha (o ha avuto) esperienza di depressione almeno una volta nella vita. Le donne sono colpite più dei maschi (28,6% contro 25,5%) e l'età più a rischio appare quella compresa tra i 30 e i 40 anni (32,3%) seguita poi dai quella 40-50 (30,4%). La cultura sembra avere un potere almeno in parte protettivo: i laureati soffrono di depressione solo nel 21,6% dei casi contro il 28,8% dei diplomati alla scuola media inferiore. L'attività lavorativa più a rischio appare quella delle casalinghe (30,2%) contro il 27% dei pensionati e il 22% dei disoccupati. La parte d'Italia più colpita appare il Nord-Est (31%) contro il 22% del Centro. Appare curioso che i soggetti più a rischio (29,4%) vivono in piccoli paesi (meno di 5000 abitanti) contro il 27,7% dei residenti nelle grandi città. Stanno meglio (25,1%) gli abitanti delle cittadine intermedie (fino a 20.000 abitanti). In Europa si ritiene che circa il 5-7% della popolazione sviluppi la depressione nell'arco di un anno; rapportando tale dato alla durata media della vita, si è calcolato che il rischio-depressione arrivi al 5-10% negli uomini e al 10-15% nelle donne, con una virtuale popolazione di 3 milioni e mezzo di depressi in Italia.

Commento: Non ci risulta, benché riteniamo possa avere una certa influenza, che sia stata presa in considerazione, nell'indagine, la condizione economica degli intervistati, ma del resto non sapremmo proprio quale credito dare all'informazione!
(D.Z.)

Fonte: Qualità della vita, n. 43/1998

© 2004 - 2026 Pillole - Registrazione T. di Roma n. 2/06 | stampato il 16/11/2026 alle ore 12:11 | Pagina 1 di 1